GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 18 SETTEMBRE — NUM. 218

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della convenzione del 5 luglio 1870 con la Società ferroviaria dell'Alta Italia, approvata con la legge del 28 del successivo agosto, n. 5857, col quale fu data facoltà al Governo, trascorsi cinque anni dall'approvazione della detta convenzione, di restituire alla Società stessa i capitali dovutile per effetto dell'altra convenzione del 4 gennaio 1869 pure approvata con la detta legge del 28 agosto 1870;

Veduto il Nostro decreto del 15 agosto 1875 con cui fu provveduto alla restituzione alla Società summentovata della somma di L. 44,334,975 22 in oro dovutale per la anticipazione da essa fatta al Tesoro, giusta l'articolo 6 della citata convenzione del 4 gennaio 1869;

Ritenuta la convenienza di restituire alla Società stessa una somma in conto del credito di essa per le anticipazioni fatte, giusta l'art. 7 della convenzione medesima, per acquisto di materiale e lavoro per le linee toscane e liguri e Savona-Acqui-Bra, alle condizioni concordate con la Società, e salvo il risultamento della definitiva liquidazione da compiersi dal Ministero dei Lavori Pubblici;

Veduto che per convenzione sottoscritta in Roma il 1° settembre 1875 la Cassa di risparmio di Milano si è obbligata a fornire al Tesoro i fondi occorrenti alla restituzione da farsi alla Società ferroviaria dell'Alta Italia;

Considerando che tanto l'operazione d'entrata, quanto quella del pagamento dei capitali di cui si tratta, deve figurare nel bilancio dello Stato e nel rendiconto consuntivo dell'Amministrazione;

Ritenuto che alle variazioni e diminuzioni da farsi pel pagamento degli interessi sui capitali suddetti sarà provveduto con lo stato di prima previsione del 1876, non occorrendo per questo titolo alcuna modificazione al bilancio definitivo di previsione pel 1875;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Nel bilancio definitivo di previsione pel 1875 sono aggiunti due capitoli, uno nella parte prima dell'entrata che prenderà il n. 67*ter* e la denominazione *Somma mutuata al Tesoro dalla Cassa di risparmio di Milano giusta la convenzione* del 1° settembre 1875 *per la restituzione dell'anticipazione fatta dalla Società ferroviaria dell'Alta Italia, giusta l'art. 7 della convenzione 4 gennaio* 1869; e l'altro nella parte prima della spesa del Ministero delle Finanze, che prenderà il n. 32*ter* e la denominazione *Restituzione alla Società ferroviaria dell'Alta Italia dell'anticipazione fatta al Tesoro, giusta l'art. 7 della convenzione del 4 gennaio* 1869 (*Legge 28 agosto* 1870, *n.* 5857).

A ciascuno dei detti due capitoli sarà stanziato il fondo di lire 10,000,000.

Art. 2. Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti del Regno.

Dato a Torino, addì 5 settembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 1° agosto 1875:

Callegari Luigi, uditore in missione di vicepretore nella pretura Urbana di Milano, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Carrara;

Taffuri Paolo, pretore nel mandamento di Gioj, tramutato al mandamento di Casacalenda;

Carlomagno Angelo, id. di Cotrone, id. di Catanzaro;

Bonanomi Giuseppe, id. di Militello, in missione presso questo Ministero, id. di Licodia;

Berlese Andrea, vicepretore nel 1° mandamento di Treviso, nominato pretore nel mandamento di Militello;

Gilardi Edoardo, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento 2° di Milano, id. di Crescentino;

Marchisio Domenico, nominato vicepretore nel mandamento di None;

Fedozzi Carlo, pretore del mandamento di Matelica, tramutato al mandamento di Civitanova;

Pepi Marino, id. di Torricella Peligna, id. di Matelica;

Volner Giovanni, id. di S. Ginesio, id. di Pergola;

Dall'Oglio Leandro, id. di Rose, id. di Grimaldi;

Taravacci Baldassare, id. di Poviglio, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, confermato in seguito a sua domanda nell'aspettativa medesima dal 1° luglio a tutto l'agosto del volgente anno;

Pacinotti Angelo, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel 2º mandamento di Pisa, nominato pretore nel mandamento di Cascina;
Greco Michelangelo, vicepretore nel mandamento di Spezzano, id. di Rende;
Morisani Antonio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di San Giuseppe in Napoli;
Raffaghelli Gio. Battista, già pretore del mandamento d'Incisa Belbo, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, confermato in seguito a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi sei;
Jacomini Antonio, nominato vicepretore nel mandamento di Tagliacozzo;
Fiecchi Pietro, pretore del mandamento di Priero, tramutato al mandamento di Ampezzo;
Patetta Ferdinando, vicepretore nel mandamento di Cairo Montenotte, id. nella stessa qualità al mandamento di Dego, con incarico di reggere l'ufficio;
Lavagna Gio. Battista, pretore nel mandamento di Andora, id. al mandamento di Bordighera;
Deferrari Francesco, vicepretore nel mandamento di Diano Marino, nominato pretore nel mandamento di Andora;
Pasquario Serafino, pretore nel mandamento di Canale, tramutato al mandamento di Varazze;
Barbieri Domenico, id. di Borzonasca, id. di Sestri Levante;
Bianchi Modesto, cancelliere della pretura di Borghetto Lodigiano, nominato pretore nel mandamento di Gallicano;
Alborno Raimondo, pretore nel mandamento di Crescentino, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Olivari Tommaso, id. di Sassello, id. a riposo;
Barale Giuseppe, vicepretore del mandamento di None, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Messuti Francesco, id. di Lauria, id. da ulteriore servizio;
Pagliarani Epifanio, pretore nel mandamento di Mercato Saraceno, id. id.

Con RR. decreti 10 1875:

Forni Luigi, pretore nel mandamento di Andretta, tramutato al mandamento di Pescopagano;
Masotto Luigi, id. di Montechiaro d'Asti, id. di Edolo;
Bianchi Luigi, id. di Bagolino, id. di Gardone;
Boccaccio Antonio, id. di Sassa, id. di Bagolino;
Ghio Giovanni, nominato vicepretore nel mand. 2º di Bergamo;
Tarugi Tarugio, id. id. di Montepulciano;
Gironda Veraldi Giuseppe, id. id. di Catanzaro;
Rossi Riccardo, uditore e vicepretore nel 3º mandamento di Padova, nominato pretore nel mandamento di Minucciano;
Lucchesini Giuseppe, pretore del mandamento di Minucciano, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi tre;
De Luca Domenicantonio, nominato vicepretore nel mandamento di Laurenzana;
Morosino Giuseppe, pretore del mandamento di Fiano, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi comprovati motivi di salute per altri mesi sei;
Rindi Francesco, pretore del mandamento di Montevarchi, tramutato al mandamento di Scarperia;
Cecchi Giuseppe, id. di Chiusi, id. di Montevarchi;
Gilles Enrico, id. di Scarperia, id. di Chiusi;
Tozzi Condivi Giovanni Battista, id. di Popoli, tramutato, in seguito di sua domanda, al mandamento di Avezzano;
Berlingieri Domenico, nominato vicepretore nel mandamento di Bisignano;
Romano Antonio, id. di Mileto;
Moglia Luigi, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Villalvernia, nominato pretore nel mandamento di Villalvernia;
Servetti Giovanni, vicepretore nel mandamento di Voghera, tramutato nel mandamento di Tortona;
Passerini Cesare, id. di Viguzzolo, id. di Montafia, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Cantarella Antonio, nominato vicepretore nel mandamento di Baldichieri;
Gallo Baudolino, id. di Canelli;
Businelli Alessandro, vicepretore nel mandamento di Maniago, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Magione, esonerato da tale missione e richiamato al precedente ufficio di vicepretore nel mandamento di Maniago;
Casati Luigi, pretore nel mandamento di Stroppiana, tramutato al mandamento di Centallo;
D'Elia Domenico, vicepretore nel mandamento di Laurenzana, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Callegari Luigi, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Carrara, dispensato da qualsiasi ulteriore servizio;
Califano Giuseppe, pretore, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato, dispensato da ulteriore servizio;
Biglione Filippo, vicepretore nel mandamento di Baldichieri, dispensato da ulteriore servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 10 agosto 1875:

Moscione Luigi, nominato vicepretore nel comune di Fossalto;
Corsetti Angelo, vicepretore nel comune di Pescosolido, anche nominato conciliatore nel comune medesimo;
Bevilacqua Cesare, conciliatore nel comune di San Stino di Livenza, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Nacca Gaetano, id. nel comune di Macerata Marcianise, id.;
Benedetti dott. Lorenzo, id. nel comune di Pescia, confermato nella carica per un altro triennio;
Fava Domenico, id. nel comune di Tassarolo, id.;
Bracciolini Camillo, id. nel comune di Porta S. Marco, id.;
Nicoli Girolamo, id. nel comune di Castelfiorentino, id.;
Biscossa Pietro, id. nel comune di Torre del Monte, id.;
Forzinetti Francesco, id. nel comune di Cavona, id.;
Etro Paolo, è nominato conciliatore nel comune di San Stino di Livenza;
Darin dott. Pio fu Francesco, id. di Vigo;
Niele Luigi, id. di Salzano;
Cozzi Stanislao, id. di Senerchia;
Cantore Giuseppe, id. di Muro Lucano;
De Matteis Francesco, id. di Macerata Marcianise;
Bellucci Angelo, id. di Melizzano;
Bertini sac. Giulio, id. di Guddo Visconti;
Stefanini D. Giovanni, id. di Masnago:
Snaider Giuseppe, id. di Inzago;
Baruffaldi Domenico, id. di Barzio;
Crivelli Angelo, id. di Robbiate;
Ugenti Francesco fu Costantino, id. di Trani, sezione Monte;
Nobile Gio. Nicola, id. di Peschici;
Rizzatti Ildebrando, id. di Cavezzo;
Lo Cascio Giovanni, id. di Lucca Sicula;
Fumagalli Redente, già conciliatore nel comune di Calco, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Romagnoli Edoardo, id. nel comune di Scarenna, id.;
Scuri Giacomo, id. nel comune di Casargo;
Rossi Giovanni, id. nel comune di Caianello, id.;
Celli Francesco, id. nel comune di Vicalvi, id.;
D'Auria Nicola, id. nel comune di Tolve, id.;
De Luca Giovanni, id. nel comune di Campodimele, id.;
Cioffi Vincenzo, id. nel comune di Sanseverino, id.;
Di Giorgio Quirino, id. nel comune di Vietri sul Mare, id.;
Cagnano Cono, id. nel comune di Laureana di Cilento, id.;
Leone Stanislao, id. nel comune di S. Nicola Baronia, id.;
Renna Francesco, id. nel comune di Teora, id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso 1° corrente inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, n° 204, si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, la 18ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 15 settembre 1875.

Per il Direttore Generale l'Ispettore Generale
GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 15 *settembre* 1875.

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO della combinazione			QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
							1 premio da lire 100,000.
1	003	44	46	0034446			L'iscrizione n° 34446 ha vinto il premio lire 100,000.
							2 premi da lire 50,000.
2	287	30	97	2873097			L'iscrizione n° 2873097 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	201	30	76	2013076			L'iscrizione n° 2013076 ha vinto un premio di lire 50,000.
							40 premi da lire 5000.
4	129	22	69	1292269	N°	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 92269.
5	019	84	78	0198478	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 198478.
6	293	93	34	2939234	»	1	premio è vinto dall'iscrizione n° 2939234.
					N°	40	
							100 premi da lire 1000.
7	175	76	90	1757690	N°	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 57690.
8	235	55	41	2355541	»	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 55541.
9	271	85	48	2718548	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 718548.
10	059	75	51	0597551	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 597551.
11	181	00	88	1810088	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 810088.
12	332	74	80	3327480	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 327480.
13	188	98	09	1889809	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 889809.
14	131	46	22	1314622	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 314622.
15	271	57	53	2715753	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 715753.
16	311	27	97	3112797	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 112797.
17	328	52	50	3285250	»	1	premio è vinto dall'iscrizione n° 3285250.
18	121	90	24	1219024	»	1	premio è vinto dall'iscrizione n° 1219024.
19	106	32	06	1063206	»	1	premio è vinto dall'iscrizione n° 1063206.
					N°	100	

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO della combinazione	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI	
						200 premi da lire 500.
20	309	37	99	3093799	N° 35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 93799.
21	352	80	41	3528041	» 36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 28041.
22	307	66	54	3076654	» 35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 76654.
23	331	75	96	3317596	» 36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 17596
24	297	57	84	2975784	» 35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 75784.
25	311	93	55	3119355	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 119355.
26	230	65	14	2306514	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 306514.
27	115	97	12	1159712	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 159712.
28	230	08	61	2300861	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 300861.
29	074	87	65	0748765	» 3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 748765.
30	214	89	83	2148983	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 148983.
					N° 200	
						5359 premi da lire 100.
31	282	97	10	2829710	N° 3532	premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 710.
32	154	00	36	1540036	» 354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0036.
33	347	07	70	3470770	» 354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0770.
34	003	92	14	0039214	» 353	premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 9214.
35	106	26	84	1062684	» 353	premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2684.
36	237	40	25	2374025	» 353	premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 4025.
37	280	18	95	2801895	» 36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 01895.
38	291	02	83	2910283	» 3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 910283.
39	130	02	39	1300239	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 300239.
40	192	47	87	1924787	» 3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 924787.
41	328	26	57	3282657	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 282657.
42	312	60	36	3126036	» 4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 126036.
43	173	70	41	1737041	» 3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 737041.
44	316	27	13	3162713	» 1	premio è vinto dall'iscrizione n° 3162713.
45	317	56	69	3175669	» 1	premio è vinto dall'iscrizione n° 3175669.
46	337	05	64	3370564	» 1	premio è vinto dall'iscrizione n° 3370564.
					N° 5359	

Recapitolazione dei premi.

N°	1	da lire	100,000	lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 15 settembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO *dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella diciottesima estrazione, seguita il 15 settembre 1875, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
1219024	1	1,000	L'iscrizione nº 1219024 ha vinto un premio di lire 1000.
4025	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 4025 - 14025 - 24025 - 34025 - 44025, ecc.
0036	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 36 - 10036 - 20036 - 30036 - 40036, ecc.
126036	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 126036 - 1126036 - 2126036 e 3126036.
737041	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 737041 - 1737041 e 2737041.
28041	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 28041 - 128041 - 228041 - 328041, ecc.
2013076	1	50,000	L'iscrizione nº 2013076 ha vinto un premio di lire 50,000.
810088	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 810088 - 1810088 e 2810088.
2873097	1	50,000	L'iscrizione nº 2873097 ha vinto un premio di lire 50,000.
1063206	1	1,000	L'iscrizione nº 1063206 ha vinto un premio di lire 1,000.
9214	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9214 - 19214 - 29214 - 39214 - 49214, ecc.
2939234	1	5,000	L'iscrizione nº 2939234 ha vinto un premio di lire 5,000.
300239	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 300239 - 1300239 - 2300239 e 3300239.
3285250	1	1,000	L'iscrizione nº 3285250 ha vinto un premio di lire 1,000.
92269	35	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 92269 - 192269 - 292269 - 392269, ecc.
910283	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 910283 - 1910283 e 2910283.
119355	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 119355 - 1119355 - 2119355 e 3119355.
34446	1	100,000	L'iscrizione nº 34446 ha vinto il premio di lire 100,000.
198478	4	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 198478 - 1198478 - 2198478 e 3198478.
327480	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 327480 - 1327480 - 2327480 e 3327480.
306514	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 306514 - 1306514 - 2306514 e 3306514.
55541	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 55541 - 155541 - 255541-355541, ecc.
718548	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 718548 - 1718548 e 2718548.
597551	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 597551 - 1597551 2597551.
3370564	1	100	L'iscrizione nº 3370564 ha vinto un premio di lire 100.
17596	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 17596 - 117596 - 217596 - 317596, ecc.
314622	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 314622 - 1314622 - 2314622 e 3314622.
76654	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 76654 - 176654 - 276654 - 376654, ecc.
282657	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 282657 - 1282657 - 2282657 e 3282657.
3175669	1	100	L'iscrizione nº 3175669 ha vinto un premio di lire 100.
2684	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 2684 - 12684 - 22684 - 32684, ecc.
57690	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 57690 - 157690 - 257690 - 357690 - 457690, ecc.
710	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 710 - 1710 - 2710 - 3710 - 4710, ecc.
159712	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 159712 - 1159712 - 2159712 e 3159712.
3162713	1	100	L'iscrizione nº 3162713 ha vinto un premio di lire 100.
715753	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 715753 - 1715753 e 2715753.
748765	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 748765 - 1748765 e 2748765.
0770	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 770 - 10770 - 20770 - 30770, ecc.
75784	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 75784 - 175784 - 275784 - 375784, ecc.
924787	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 924787 - 1924787 e 2924787.
112797	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 112797 - 1112797 - 2112797 e 3112797.
93799	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 93799 - 193799 - 293799 - 393799, ecc.
889809	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 889809 - 1889809 e 2889809.
300861	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 300861 - 1300861 - 2300861 e 3300861.
01895	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 1895 - 101895 - 201895 - 301895, ecc.
148983	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 148983 - 1148983 - 2148983 e 3148983.

AVVERTENZE.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al nº 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di cent. 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal nº al nº); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, nº 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di maestra elementare, vacante nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 1000, oltre il vitto e l'alloggio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino al giorno 15 ottobre prossimo.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Consiglio di Amministrazione del Collegio stesso (via della Passione n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1° L'attestato di nascita;

2° La patente di maestra elementare di grado superiore;

3° L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune, in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;

4° Tutti quegli altri titoli, i quali valgano a far meglio conoscere la cultura delle aspiranti, e la loro pratica nell'istruire e nell'educare.

Nella seconda quindicina dello stesso mese di ottobre o nella prima del successivo novembre, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove di esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

Milano, il 9 settembre 1875.

Il Presidente: GIODA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Per effetto delle convenzioni del 19 novembre 1868 e del 14 giugno 1870 stipulate fra il Governo e la Ditta I. Guastalla e C. di Modena, ed approvate colla legge del 28 agosto 1870, n. 5858, sono passate a carico dello Stato le 23410 obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui che sono descritte nell'allegato *A*, e che in seguito all'avviso del Ministero delle Finanze 7 aprile 1871 furono assoggettate al bollo speciale di riconoscimento colla leggenda *Debito Pubblico Regno d'Italia*.

Il primo rimborso d'estinzione delle obbligazioni stesse, a mente dell'art. 23 degli statuti della già Società della ferrovia suddetta, deve aver luogo alla fine del primo anno di esercizio della ferrovia, che fu aperto il 28 settembre 1874.

Ciò stante si notifica che nel giorno di venerdì 1° del prossimo mese di ottobre e quindi, occorrendo, anche nei giorni successivi, incominciando alle ore nove antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione generale, via della Fortezza, n. 8, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle operazioni seguenti:

1° All'imborsazione delle 23410 schede rappresentanti i numeri delle obbligazioni stesse;

2° Alla prima annuale estrazione a sorte per le obbligazioni da estinguersi alla fine del corrente semestre, giusta la nuova tabella d'ammortamento qui inserta, allegato *B*.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquantadue sul totale delle 23410.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte.

Firenze, il 15 settembre 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

ALLEGATO *A*

Numeri delle 23410 *Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, del capitale di L.* 500 *cadauna, fruttanti l'interesse del* 3 *per cento all'anno che vennero assunte dal R. Governo Italiano in forza della legge* 28 *agosto* 1870, *n.* 5858.

Numero dal	Numero al	Quantitativo	Numero dal	Numero al	Quantitativo
130	140	11	20961	21546	586
10001	10646	646	21667	21698	32
10648	10650	3	21701	22308	608
10652	»	1	22319	22455	137
10657	10665	9	22458	22616	159
10764	10850	87	22618	23551	934
10855	11027	173	23556	23749	194
11040	11055	16	23752	»	1
11057	11489	433	23756	23798	43
11501	11548	48	23896	24444	549
11550	11574	25	24446	24871	426
11579	14008	2430	24873	25570	698
14010	15666	1657	25574	25576	3
15669	15962	294	25580	25670	91
15973	16340	368	25675	25716	42
16555	16853	299	25719	26471	753
16864	16869	6	30001	30250	250
16902	16954	53	31001	31140	140
16995	17250	256	31472	31618	147
17256	17281	26	31719	»	1
17302	17500	199	31919	31979	61
17503	17802	300	31984	32000	17
17820	17917	98	64001	69903	5903
17920	18181	262	70501	71145	645
18184	19330	1147	71148	71151	4
19351	19406	56	71154	71207	54
19408	19486	79	71258	71277	20
19511	19977	467	71280	71281	2
19980	»	1	71501	72000	500
19983	»	1	73501	73600	100
20078	20359	282			
20377	20809	433		TOTALE	23410
20816	20959	144			

ALLEGATO *B*

Tabella d'ammortamento delle 23410 *Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, del capitale di L.* 500 *cadauna, fruttanti l'interesse del* 3 *per cento all'anno, che vennero assunte dal Regio Governo Italiano in forza della legge* 28 *agosto* 1870, *n.* 5858.

Numero e data dell' estrazione			Quantità delle obbligazioni vigenti	Quantità delle obbligazioni da estrarre	Capitale corrispondente
1ª	1° ottobre	1875	23410	52	26,000
2ª	id.	1876	23358	55	27,500
3ª	id.	1877	23303	56	28,000
4ª	id.	1878	23247	57	28,500
5ª	id.	1879	23190	60	30,000
6ª	id.	1880	23130	61	30,500
7ª	id.	1881	23069	63	31,500
8ª	id.	1882	23006	65	32,500
9ª	id.	1883	22941	67	33,500

Numero e data dell'estrazione			Quantità delle obbligazioni vigenti	Quantità delle obbligazioni da estrarre	Capitale corrispondente
10ª	id.	1884	22874	69	34,500
11ª	id.	1885	22805	71	35,500
12ª	id.	1886	22734	73	36,500
13ª	id.	1887	22661	75	37,500
14ª	id.	1888	22586	78	39,000
15ª	id.	1889	22508	80	40,000
16ª	id.	1890	22428	82	41,000
17ª	id.	1891	22346	85	42,500
18ª	id.	1892	22261	87	43,500
19ª	id.	1893	22174	90	45,000
20ª	id.	1894	22084	92	46,000
21ª	id.	1895	21992	96	48,000
22ª	id.	1896	21896	98	49,000
23ª	id.	1897	21798	101	50,500
24ª	id.	1898	21697	104	52,500
25ª	id.	1899	21593	108	54,000
26ª	id.	1900	21485	110	55,000
27ª	id.	1901	21375	114	57,000
28ª	id.	1902	21261	117	58,500
29ª	id.	1903	21144	121	60,500
30ª	id.	1904	21023	125	62,500
31ª	id.	1905	20898	128	64,000
32ª	id.	1906	20770	132	66,000
33ª	id.	1907	20638	136	68,000
34ª	id.	1908	20502	140	70,000
35ª	id.	1909	20362	144	72,000
36ª	id.	1910	20218	149	74,500
37ª	id.	1911	20069	153	76,500
38ª	id.	1912	19916	157	78,500
39ª	id.	1913	19759	163	81,500
40ª	id.	1914	19596	167	83,500
41ª	id.	1915	19429	172	86,000
42ª	id.	1916	19257	178	89,000
43ª	id.	1917	19079	182	91,000
44ª	id.	1918	18897	188	94,000
45ª	id.	1919	18709	194	97,000
46ª	id.	1920	18515	200	100,000
47ª	id.	1921	18315	206	103,000
48ª	id.	1922	18109	212	106,000
49ª	id.	1923	17897	218	109,000
50ª	id.	1924	17679	224	112,000
51ª	id.	1925	17455	232	116,000
52ª	id.	1926	17223	238	119,000
53ª	id.	1927	16985	246	123,000
54ª	id.	1928	16739	253	126,500
55ª	id.	1929	16486	260	130,000
56ª	id.	1930	16226	269	134,500
57ª	id.	1931	15957	276	138,000
58ª	id.	1932	15681	285	142,500
59ª	id.	1933	15396	293	146,500
60ª	id.	1934	15103	302	151,000
61ª	id.	1935	14801	311	155,500
62ª	id.	1936	14490	321	160,500
63ª	id.	1937	14169	330	165,000
64ª	id.	1938	13839	340	170,000
65ª	id.	1939	13499	350	175,000
66ª	id.	1940	13149	360	180,000
67ª	id.	1941	12789	372	186,000
68ª	id.	1942	12417	382	191,000
69ª	id.	1943	12035	395	197,500
70ª	id.	1944	11640	405	202,500
71ª	id.	1945	11235	419	209,500
72ª	id.	1946	10816	430	215,000
73ª	id.	1947	10386	444	222,000
74ª	id.	1948	9942	457	228,500
75ª	id.	1949	9485	470	235,000
76ª	id.	1950	9015	485	242,500
77ª	id.	1951	8530	499	249,500
78ª	id.	1952	8031	514	257,000
79ª	id.	1953	7517	530	265,000
80ª	id.	1954	6987	545	272,500
81ª	id.	1955	6442	562	281,000
82ª	id.	1956	5880	579	289,500
83ª	id.	1957	5301	596	298,000
84ª	id.	1958	4705	614	307,000
85ª	id.	1959	4091	632	316,000
86ª	id.	1960	3459	652	326,000
87ª	id.	1961	2807	671	335,500
88ª	id.	1962	2136	691	345,500
89ª	id.	1963	1445	711	355,500
90ª	id.	1964	734	734	367,000
			TOTALE	23410	11,705,000

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente berlinese della *Augsburger Zeitung* scrive che l'imperatore Guglielmo ha la più seria intenzione di fare ora la sua visita in Italia, ma che l'attuazione di questo progetto e la scelta del momento dipendono unicamente dalla salute dell'imperatore, la quale, almeno al momento della sua partenza da Breslavia, lasciava qualche cosa a desiderare in causa di un raffreddore.

In un'altra lettera berlinese dello stesso giornale è detto che le più recenti notizie da Breslavia sulla salute dell'imperatore sono in tutto e per tutto soddisfacenti. Il malessere che impedì a S. M. di accettare la refezione preparatagli a Glogau e che aveva fatto nascere il timore di una riapparizione della malattia da lui già sofferta, fu fortunatamente passeggiero.

Lettere da Monaco annunziano che gli ultramontani bavaresi sono in gran trambusto a motivo della lettera pastorale emanata dal nuovo arcivescovo di Bamberg, nominato dal re Luigi e confermato dalla Santa Sede. In tale sua pastorale diretta ai diocesani l'arcivescovo inculca l'obbedienza alle leggi dello Stato e la pace con tutti i cittadini.

Conviene poi notare che l'esempio dell'arcivescovo di Bamberg non è isolato. Il nuovo vicario apostolico per il regno di Sassonia, monsignor Bernert, ha preso possesso delle sue funzioni emanando una pastorale concepita in termini misurati e affatto diversi da quelli che, al dire di un foglio

belga, formano il fondo di quasi tutte le elucubrazioni episcopali.

L'*Echo Universel* scrive che il presidente della repubblica sarebbe partito oggi da Parigi per andare ad assistere alle manovre militari che avranno luogo tra Clermont e Moulins. Vi si tratterrà due giorni. Indi si recherà ad assistere alle manovre militari di due altri corpi d'armata dalla parte di Orléans e di Rouen. In tale occasione il maresciallo visiterà Rouen e sarà di ritorno à Parigi il giorno 27.

Secondo i telegrammi in data d'Aiaccio 15 ai giornali francesi, il Consiglio generale della Corsica si era radunato in quella città il giorno precedente. Il principe Carlo Bonaparte venne eletto presidente con 28 voti contro il sig. Limperani, deputato, che ottenne 13 voti. I signori Pietri e Gavini furono eletti vicepresidenti.

Il principe Carlo Bonaparte pronunciò, nel prendere possesso della presidenza, un discorso nel quale disse che la Costituzione del 25 febbraio era revisibile, ch'essa estendeva i poteri dei Consigli generali, che la Corsica sceglierebbe, così sperava, dei rappresentanti devoti all'opinione rappresentata dalla maggioranza del Consiglio.

Quindi parlò delle questioni d'interesse locale.

Scrivono da Costantinopoli all'*Osservatore Triestino* che l'ambasciatore greco, Condurioti, fece osservare alla Porta che la frontiera turco-greca è quasi sguernita di truppe, in seguito a partenze per il teatro dell'insurrezione, in Bosnia. Ora, si teme che non sia per ricomparire in Tessaglia e nell'Epiro il brigantaggio. Il governo ha in idea di spedire dei *redifs*; non si è però convinti che quelle milizie siano sufficienti a mantenere la tranquillità in quelle contrade.

Le apprensioni del momento non valgono a disviare il Sultano dal suo disegno di far costruire, al più presto possibile, la ferrovia di Bagdad. Una ricognizione preliminare del paese, che attraverserà la prima sezione della linea, ha già avuto luogo in questi giorni, verso Ismidt, sotto la direzione dell'ingegnere inglese Stoney.

Il citato giornale parla dei successi ultimamente ottenuti dagli insorti e fa poi le seguenti considerazioni:

" Ma ciò che merita maggior attenzione si è il contraccolpo, che queste vittorie eserciteranno sui principati di Serbia e Montenegro. La posizione del principe Milan è veramente assai difficile, e si complica ora per una circostanza affatto nuova. Il principe Pietro Karadjeorgevic, cioè il pretendente al trono della Serbia, avrebbe, stando a telegrammi giunti da Belgrado, saputo trar abilmente partito dalla politica del principe Milan, col mettersi alla testa di un corpo di insorti nell'Erzegovina, operando sempre lungo i confini della Serbia, per tenervi edificato il suo partito e guadagnarsi nuovi aderenti, che la presente costellazione politica sembra destinata a procurargli. Questa abile manovra non può restar senza conseguenze nel principato, dove e i maneggi dell' *omladina*, e le scissure nel gabinetto, e lo scontento per il discorso del trono, e i presenti successi degli insorti, e l'ammassarsi delle truppe turche alle porte del principato, premono la mano al governo, tanto che se a Ristic riescirà di restar padrone della situazione, come noi gli auguriamo, potrà dire d'aver vinto una delle più ardue battaglie. Così non pare a molti giornali di Vienna, ma pur troppo temiamo che essi questa volta si abbandonino troppo facilmente alla speranza. Già negli animi anche dei più posati comincia a farsi strada la convinzione, che se la Serbia non sarà la prima a romper la guerra, lo sarà la Turchia, e che il principato sarà invaso, e, dato ciò come una certezza, si ragiona, esser meglio guadagnar tempo, sostenere l'insurrezione prima che sia oppressa e portar la guerra fuori di casa.

" Così almeno ci vien designata l'opinione pubblica del principato in alcune corrispondenze di Belgrado. Può darsi benissimo che domani le cose cambino d'aspetto, nè da quanto abbiam detto vogliamo conchiudere che la guerra sia inevitabile, ma ci piacque soltanto notare che la situazione non è tanto color di rosa quanto da taluni si ritiene ".

La circolare del nunzio pontificio presso il governo di Madrid ai vescovi spagnuoli della quale si parlà da alcuni giorni è datata da Madrid 25 agosto.

Questo documento cita dapprima testualmente i paragrafi 2 e 3 dell'articolo 11 del progetto di costituzione approvato dalla riunione dei notabili, conosciuta sotto il nome di riunione del Senato, paragrafi che autorizzano l'esercizio di tutti i culti, e determina che essi sono in contraddizione coll'art. 1° del concordato del 1851, il quale dispone che la religione cattolica sarà l'unica religione ammessa nella Spagna; coll'articolo 2° del concordato medesimo, il quale dispone che l'insegnamento nelle scuole pubbliche e private d'ogni sorta sarà in tutto conforme alla dottrina della religione cattolica; e coll'articolo 3°, col quale il governo ha promesso il suo appoggio ai vescovi per impedire la stampa, la introduzione e la circolazione di cattivi libri.

La circolare termina così: " Per tutte queste ragioni la Santa Sede ha creduto di dover sottomettere al governo di Madrid queste brevi considerazioni onde impegnarlo a non consentire all'introduzione dell'articolo 2 del progetto di costituzione, stantechè ciò potrebbe compromettere l'armonia tanto desiderata fra la Santa Sede ed il governo spagnuolo.

" D'ordine di S. Em. il cardinale segretario di Stato porto tutto ciò a conoscenza della S. V., affine che ella se ne serva come regola per apprezzare l'importanza che la Santa Sede annette a questa questione ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 17. — Alle ore 11 e mezzo fu varato nell'arsenale l'avviso *Cristoforo Colombo* alla presenza del Ministro della Marina, delle principali autorità, dei costruttori Micheli e Brin, del Ministro del Giappone e di parecchi senatori e deputati. Il varo è riuscito perfettamente, malgrado le difficoltà per la ristrettezza del bacino. Una grande folla applaudì al Ministro, all'ammiraglio e ai costruttori.

Parigi, 17. — Il maresciallo presidente partirà sabato e passerà tutta la giornata di domenica a Molins. Egli assisterà nella ventura settimana alle manovre militari nell'Allier, nel Loiret e nell'Eure, e passerà domenica, 25, per Rouen ove riceverà ufficialmente le autorità ed i notabili.

Costantinopoli, 16. — Non si è ricevuta alcuna notizia dei

consoli dopo il loro arrivo a Stolatz, il quale doveva aver luogo ieri o ieri l'altro.

Diversi telegrammi indirizzati durante il loro viaggio alle ambasciate, constatano che dappertutto furono ricevuti bene ed hanno potuto adempiere la loro missione presso parecchi capi degli insorti, ma questi capi dichiararono di non avere alcuna fiducia nelle promesse del governo locale e che occorre loro un'assicurazione formale del governo di Costantinopoli.

Kragujevatz, 17. — Il risultato delle discussioni della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo è sempre incerto, tuttavia si crede che il partito della pace trionferà.

Il pope Zarko pubblicò un proclama, nel quale invita tutti i bosniaci e gli erzegovinesi a prendere parte alla lotta, assicurando che godranno gli stessi diritti a qualsiasi religione essi appartengano.

Il giornale *Grantsscher* annunzia che alcune truppe irregolari turche invasero il territorio serbo nel distretto di Uzitze. La maggior parte furono fatte prigioniere. La Serbia vi spedisce alcune truppe.

Madrid, 17. — I giornali invitano il ministero a mostrare energia riguardo alla circolare del Nunzio pontificio ai vescovi.

Le guarnigioni di Hernani e di San Sebastiano presero ai carlisti le importanti posizioni presso Lasarte e Urnieta.

Una bomba lanciata da Santiagomendi cadde sul palazzo municipale di Hernani, cagionandovi una esplosione. Vi sono parecchie vittime.

Dicesi che a Tolosa un battaglione carlista abbia ricusato di combattere.

Parigi, 17. — Lizarraga s'imbarcò oggi a Marsiglia per recarsi a Cartagena ed a Madrid.

Ragusa, 18. — Gl'insorti dell'Erzegovina restano sulla difensiva, aspettando la risoluzione della Serbia e del Montenegro.

Si sono segnalati alcuni piccoli scontri sulla frontiera della Bosnia e della Serbia.

Kragujevatz, 18. — Quarantadue deputati sono favorevoli alla guerra e settanta sono favorevoli alla conciliazione.

REALE ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Elenco dei soci di merito

Maestri compositori residenti.

Bornia cav. Filippo — Carcano marchese Alessandro - Cardelli Vincenzo — De Sanctis cav. Cesare — Moriconi Augusto — Salesi cav. Andrea — Sebastiani Giovanni — Pascucci Cesare — Puccinelli Filippo — Tardozzi Paolo — Terziani Eugenio — Ugolini Attilio.

Maestri compositori non residenti con l'indicazione della patria.

Orsini Luigi, Roma — Taglaventi Antonio, Fabriano — De Paolis cav. Giovanni, Genova — Fenzi Scipione, Roma — Pettinari Claudio, Fabriano — Cellini Renzetti Alessandro, Roma — De Sanctis Antonio, Sabina Tolfa — Antolisei Gaetano, Recanati — Andolfi Guglielmo, Monte S. Giusto — Dolce Padre Pietro, Ancona — Maggi Fortunato, Lucca.

Professori cantanti residenti.

Agostini Augusto — Alessandri Carlo — Alessandroni Annibale — Amboni Antonio — Ancarani Vincenzo — Angelelli Alfonso — Barberi Camillo — Bedoni Augsto — Bellinzoni Emanuele — Biffi Giulio — Borghese Giuseppe — Camerali Salvatore — Cardos Achille — Carosanti Giuseppe — Cavaceppi Corrado — Cesarini Domenico — Cimarra Giuseppe — Coletti Filippo — Colizzi Alessandro — Collin Alessandro — Coluzzi Pietro — Conti Francesco — Conti Mariano — De Angelis Salvatore — Faberi Antonio — Faedi Francesco — Falcioni Luigi — Feoli Carlo — Filippi Agostino — Fiorentini Giuseppe — Gagliardi Pietro — Gattoni Giovanni — Gennari Carlo — Guerra Paolo — Lais Filippo — Lauri Vincenzo — Lelmi D. Pietro — Maffei Giuseppe — Marcelli Antonio — Mazzoni Giovanni — Mengarini Francesco — Meranghini Biagio — Mercuri Mercurio — Meschini Pacifico — Milizia Luigi — Mochetti Agapito — Mona Niccola — Morino Luigi — Norcia Stanislao — Patriarca Giovacchino — Persiani Costantino — Piersanti Giuseppe — Pinto Leonardo — Pitoni D. Filippo — Politi Domenico — Prò Domenico — Prunetti Mariano — Ranzi Leopoldo — Rolandi Paolo — Roussel Luigi — Sala Stefano — Salvatore Luigi — Santolupi Pio — Scalzi Costantino — Storni Pietro — Todrani Raffaele — Tomassoni Oreste — Vicaro Vincenzo — Vitarelli Costante — Zaffrani Pietro.

Professori cantanti non residenti.

Angelini Gioacchino, Roma — Alemanny Giuseppe, Barcellona — Bottini Alessandro, Roma — Baroni Carlo, Roma — Balloni Giovanni Battista, Macerata — Biagini Filippo, Pistoia — Balderi Arcangelo, Valentano — Bossi Cesare, Fano — Calvori Angelo, Roma — Caroselli Lodovico, Roma — Cenci Giovanni, Roma — Ceracchi Ambrogio, Roma — Cavalli Angelo, Faenza — Cornia Enrico, Roma — Cotogni Antonio, Roma — Dossi Carlo, Roma — Del Riccio Lorenzo — Eugeni D. Camillo, Ascoli — Falcioni Filippo, Roma — Ferrant Ferdinando, Palma — Frizzi Francesco, Firenze — Ferrario Luigi, Milano — Finocchi Lodovico, Ancona — Giannelli Cesare, Rieti — Gai Luigi, Roma — Giardoni Federico, Roma — Gaudiani Luigi, Elba — Legge Luigi, Roma — Lorenzini Luigi, Camerino - Marinangeli Giuseppe, Roma — Malvezzi Settimio, Roma — Martinori Costantino, Roma — Marshall D. Goffredo, Vienna Orlandini Mariano, Ancona — Onori Sigismondo, Ascoli — Perozzi Girolamo, Roma — Piermarini Raffaele, Belvedere — Pozzolini Anastasio — Peranzini Cesare, Padova — Paoletti Augusto, Roma — Prà Giov. Battista, Roma — Pagliardini Ettore, Londra — Paschetti Giuseppe, Firenze — Ravaglia Luigi, Cesena — Romano D. Andrea, Eboli — Rinaldi Angelo, Roma — Signoretti Leopoldo, Roma — Sparapani Senatore, Roma — Sterbini Tito, Roma — Tanni Giuseppe, Rieti — Vitti Augusto, Roma — Zucchini Giovanni Bologna.

Professori organisti residenti.

Fortunati Cesare — Dolfi Pietro — Faldi Achille — Calzanera Emilio — Moriconi Giuseppe — Quatrini Antonio — Rotoli Augusto — Suarez Luigi — Tarenghi Achille.

Professori organisti non residenti.

De Petris Fabio, Roma — Dori Filippo, Ceccano — Morini Luigi, Trevi — Pascucci Giovanni Battista, Roma — Pasqualini Francesco — Rolland Enrico, Roma — Stoppani Domenico, Zagarolo — Tartuferi Erminio, Ancona — Trempellini Luigi, Recanati.

Professori pianisti residenti.

Ballo Enrico — Capocci Filippo — Gazzani Adriano — Malpieri Ignazio — Sgambati cav. Giovanni — Viviani Francesco.

Professori pianisti non residenti.

Cori Cav. Ugo, Ancona — Fronti Giovanni, Maone — Mattei Tito, Campobasso — Pasini Timoteo, Serra.

Professori di violino residenti.

Angelini cav. Emilio — Antiseri Achille — Bartolini Luigi — Branzoli Giuseppe — Corsetti Niccola — Curti Antonio — Dolfi Giovanni — Francalucci Girolamo — Frediani Augusto — Jovine Tommaso — Landoni Raffaele — Leonori Raffaele — Martini Eugenio — Marucci Antonio — Monachesi Tito — Natali Filippo — Paccapeli Giuseppe — Pinelli Ettore — Quon Giovanni — Ramaciotti Tullio — Ricci Antonio — Scagnetti Giuseppe — Sconciafurno Raffaele — Sangiorgi Niccola — Valentini Cesare.

Professori di violino non residenti.

Angelini Filippo, Roma — Bubbali Luigi, Veroli — Barberi

Giuseppe, Napoli — Boccabianca Filippo, Ripatransone — Braschi Giuseppe, Bergamo — Bonserini Glicerio, Orvieto — Bartelloni Angelo, Cesena — Carlucci Giuseppe, Macerata — Cammarano Riccardo, Napoli — Donati Giuseppe, Forlì — Lambertini Angelo, Bologna — Ludovici Domenico, Senigallia — Miselli Lorenzo, Terni — Marini Giovanni, Faenza — Mengali Luigi, Bologna — Nicosia Salvatore, Catania — Possenti Francesco, Ascoli — Pasculli Gaetano, Palermo — Ranch Giovanni, Mosca — Romagnoli Filippo, Ancona — Sarti Raffaele, Bologna — Sighicelli Vincenzo, Bologna — Steingraber Luigi, Toppan — Trasapini Giovanni, Narni — Valentini Baldassare, Orvieto — Vannucci Vincenzo, Ronciglione.

Professori di violoncello residenti.

Mancinelli Luigi — Pecora Ermanno — Pinelli Decio — Ricci Francesco.

Professori di violoncello non residenti.

Tartuferi Erminio, Ancona.

Professori di contrabbasso residenti.

Bartolini Giosuè — De Leva Michele — Meschini Giuseppe — Raggi Giovanni — Ricci Michele — Ricci Silvestro.

Professori di contrabbasso non residenti.

Monachesi Saturnino, Macerata — Breni Gio. Battista, Fermo — Pantanelli Antonio, Jesi — Paccaroni Adriano, Pesaro.

Professori di flauto residenti.

Baffo Pietro — Caselli Pietro — Ciccognani Pietro — Conforti Tommaso — De Michelis Vincenzo — Fabbretti Bernardino — Franceschini Filippo — Gadotti Antonio — Liberali dott. Camillo — Lucidi Alessandro — Olivieri Niccola.

Professori di flauto non residenti.

Visca Alessandro, Roma — Bricciaidi Giulio, Trevi — Caracciotti Pietro, Terni — Ferocci Cesare, Roma — Racchetti Pietro, Milano.

Professori di oboe residenti.

Cappelletti Giovanni.

Professori di oboe non residenti.

De Stefani Ricordano, Parma — Mamini Antonio, Bologna — Persichetti Lodovico, Alvito.

Professori di clarinetto residenti.

Baccani Ernesto — Calestrini Demetrio — Curzi Filippo — Grappelli Francesco — Pennati Vincenzo — Ricchi Giovanni — Spina Guglielmo — Zufoli Andrea,

Professori di clarinetto non residenti

Simonetti Domenico, Roma — Velà Francesco, Firenze.

Professori di fagotto residenti.

Bertoni Domenico — Pietrasanta Nicola.

Professori di fagotto non residenti.

Barretta Luigi, Bergamo — Fraschini Luigi, Ravenna,

Professori di corno residenti.

Botti Giovanni — Curzi Pasquale — Petroni Antonio — Talinucci Gregorio — Vecchietti Vedasto.

Professori di corno non residenti.

Livraghi Carlo, Ferrara.

Professori di tromba residenti.

Gerardini Carlo — Pampana Luciano — Petrilli Giuseppe — Talloni Filippo.

Professori di tromba non residenti.

Bellucci Napoleone, Bologna — Quaranta Augusto, Zagarolo.

Professori di trombone residenti.

Moriconi Ferdinando — Giacomini Francesco — Ricchi Carlo.

Professori di trombone non residenti.

Chiodetti Vincenzo, Corfù — Pietrangeli Luigi, Posticciola — Gentili Giovanni, Perugia — Brunetti Michele, Roma — Colasanti Vincenzo, Serra Moresca — Mandolesi Carlo, Perugia

Professori di timpani residenti.

Luciani Domenico.

Elenco delle socie di merito residenti.

Agnoletti Agnese — Basevi Elena — Bornia Maria — Bariletti Anna — Cappelletti Maddalena — Cacchiatelli Adele — D'Avanzo Fortunata — De Cousandier Cerasoli Giulia — Falcioni Mancini Carolina — Giuli Maria — Mancinelli Livoni Cornelia — Mazza Maddalena — Massaruti Luisa — Mucci Maria — Ovidi Grimaldi Maria Luisa — Placidi Amalia — Persichetti Barbera — Prunetti Elena — Righetti Fornari Emilia — Silvani Adele — Seneke Teresa — Traustini Giulia — Tuschi Adele — Vannutelli Ida.

Elenco delle socie di merito non residenti coll'indicazione della patria.

Breni Albina, Civita Castellana — De Werderesky Zenaide, Pietroburgo — Guidi Teresa, Torino — Tojetti Virginia, Roma — Tecchi Pifferi Erminia, Roma — Valentini Encdina, Todi.

Professore di violino non residenti.

Lebouys Caterina, Firenze.

Professore di violoncello non residenti.

Juarez Teresa, Parigi.

Professore cantanti residenti.

Venier Angela.

Nota dei soci di merito iscritti dopo l'attivazione del nuovo statuto e che già ottennero l'approvazione di codesto Ministero.

Sasso Giuseppe — Barbi Enrico.

NOTIZIE DIVERSE

I RR. Principi di Piemonte in Lombardia. — Ieri sera, verso le ore 7, scrive la *Perseveranza* del 17, giungevano a Milano, e ripartivano tosto per Monza, dove furono festevolmente accolte, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. Alla nostra stazione vennero ossequiati dal prefetto, dal sindaco, dai generali Petitti e Revel.

Dono principesco. — Nella *Perseveranza* del 17 corrente si legge:

La Principessa Margherita fece tenere al marchese Araldi Erizzo, di Cremona, un bellissimo portaritratti lavorato in filigrana d'argento; dono che S. A. destinò alla fiera di beneficenza che si apriva ieri in quella città e che si chiuderà domenica prossima.

Feste di Donizetti e Mayr. — Alla *Perseveranza* del 17 scrivono in data del 14 da Bergamo:

Eccomi all'ultima giornata delle feste per Donizetti e Mayr; ma se essa fu l'ultima, non fu certamente la meno importante.

Nella basilica di S. Maria, alle ore 11 antim. convennero stamane le autorità, i maggiorenti della cittadinanza, le rappresentanze ed i più cospicui cultori dell'arte musicale, per assistere alla tumulazione delle reliquie di Donizetti e Mayr, ai piedi dei rispettivi monumenti, i quali, come si sa, sono opera di Vela e di Fraccaroli.

Durante la cerimonia, sotto quelle austere volte, risuonavano le melodie del famoso *Miserere* di Mayr, composto per banda e cori. La presenza di così eletto stuolo di cittadini, la severa maestà del tempio, le armonie sublimemente melanconiche dell'autore della *Medea*, e la solennità della cerimonia infondevano in ognuno sentimenti di profonda mestizia commisti a quelli della venerazione e dell'ossequio, che sono ingeniti in coloro ai quali la virtù degli uomini sommi nelle arti, nelle scienze, nelle lettere è soggetto di orgoglio e di nobile incitamento.

La cittadinanza bergamasca, tumulando Donizetti e Mayr in Santa Maria, soddisfaceva ad un obbligo assunto da essa quando, sotto il governo straniero, e cioè nel 1845 e 1848, non potè fare a quei suoi due gloriosi compaesani gli onori che loro spettavano.

Le due urne di rame in cui sono racchiuse le ossa dei celebri

maestri, levate dal catafalco, furono, appena finite le cerimonie religiose, portate a mano sino alle fosse scavate ai piedi dei due monumenti accennati. Le urne erano sostenute dai signori: Nini, Mazzuccato, Pedrotti, Bazzini, Piatti, Delle Sedie e Moriani. Calate nel sotterraneo, in ciascuna venne posto l'atto legale della tumulazione, chiuso in una canna di piombo suggellata. Ciò fatto, il notaiò Emanuele Majeroni lesse l'istromento relativo alla circostanza davanti all'affollata assemblea.

Questo atto legale, senza uscire dai confini di simili documenti, è dettato da amore grandissimo di patria, e non è senza una certa castigatezza ed eleganza di forma, insolito là ove non imperano che il nudo fatto, le esigenze legali e la precisione e concisione della frase.

Il notaio Majeroni, dopo d'aver accennato all'obbligo che Bergamo aveva assunto, e letto il decreto del Re per la concessione della tumulazione, narrò come si costituisse una Commissione per rendere le debite onoranze a Donizetti e Mayr, la quale raccolse le offerte allo scopo. Che oggi, il municipio, patrono della Basilica, e la Congregazione di carità, amministratrice della stessa, procedettero alla tumulazione delle urne, e che, infine, il voto della città di Bergamo era sciolto con suo grandissimo onore.

Finita la lettura dell'atto, vennero invitati a firmarlo tutte le autorità, i parenti di Donizetti, i maestri di musica e artisti presenti, i senatori e deputati, e tutte le rappresentanze, tra le quali quella della *Perseveranza*, nella persona del vostro corrispondente. Il Ricordi, accorso da Milano per assistere a questa cerimonia, venne dal sindaco e dal presidente della Commissione ordinatrice pregato di apporre la sua firma, cosa a cui con riconoscenza accondiscese.

In tal punto ebbe fine la parte così detta ufficiale delle feste, le quali seguironsi con magnificenza, ordine e bella disposizione. Lo spettacolo di stasera al Riccardi chiude interamente il programma, e se riesce come quello di ieri sera, vi assicuro che lascierà un indelebile ricordo nell'animo dei bergamaschi.

Movimento portuario di Genova. — Il *Corriere Mercantile* pubblica il prospetto mensile del movimento portuario del compartimento marittimo di Genova nel decorso mese di agosto, prospetto che riassumiamo nel seguente modo:

I bastimenti entrati in porto per operazioni di commercio furono 606 della portata di 120,064 tonnellate e con 7378 uomini di equipaggio, vale a dire: nazionali, 380 a vela e 77 a vapore; esteri, 30 a vela e 78 a vapore, e 41 entrati in genere per rilascio.

I bastimenti partiti dal porto per operazioni di commercio furono 616 della portata di 127,426 tonnellate e con 7484 uomini di equipaggio, cioè: nazionali, 394 a vela e 75 a vapore; esteri, 29 a vela e 77 a vapore, e 41 partiti in genere per rilascio.

I bastimenti entrati e partiti nel mese di agosto 1875 furono 1222 della portata complessiva di 280,458 tonnellate e con 15,571 uomini di equipaggio; ed ove si confrontino le cifre precedenti con quelle del mese di agosto 1874, in cui entrarono e partirono 1207 bastimenti della portata totale di 257,675 tonnellate, e con 15,723 uomini di equipaggio, nell'agosto 1875 si avrà una differenza in più di 15 bastimenti, ed una differenza in meno di 10,185 tonnellate ed 861 uomini di equipaggio.

Le caverne di Söndmöre. — Nella *Correspondance Scandinave* di Copenaghen leggesi che, uno degli scienziati che stanno facendo studi e ricerche in Norvegia, il dottore Reusch, passò parte della stagione estiva dell'anno scorso e di quest'anno ad esplorare le caverne di Söndmöre.

Ultimamente, nel mentre che faceva esplorare la caverna di Siong, egli rinvenne interessanti traccie di antichi abitanti delle caverne, ed in seguito a ciò fu stabilito di procedere ad un accurato e sistematico esame della caverna intera.

Lo strato superiore del fondo della caverna componevasi di strame che attribuiscesi alle pecore ed alle capre che da secoli e secoli, in quella caverna vasta e spaziosa, cercarono un rifugio contro la tempesta e la pioggia.

Il secondo strato componevasi di cenere, di tritume di carbone, di scaglie, di conchiglie di molluschi commestibili, d'ossa di varie specie d'animali, e finalmente di una grande quantità di oggetti antichi in osso lavorato, fra i quali primeggiavano le freccie.

Questa scoperta, che è assai probabile sia seguìta da scoperte identiche nelle altre caverne, varrà a spargere molta luce sugli uomini che abitarono nella Norvegia ad un'epoca anteriore alla più antica di cui faccia menzione la storia.

BORSA DI VIENNA — 17 *settembre.*

	16	17
Mobiliare	215 20	215 80
Lombarde	104 —	108 25
Banca Anglo-Austriaca	113 60	112 60
Austriache	277 —	276 —
Banca Nazionale	930 —	930 —
Napoleoni d'oro	8 91	8 92
Argento	101 80	101 80
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 80	111 85
Rendita austriaca	73 85	73 90
Rendita austriaca in carta	70 35	70 10
Union-Bank	96 80	95 30

BORSA DI PARIGI — 17 *settembre.*

	16	17
Rendita francese 3 0[0	65 80	65 82
Idem 5 0[0	104 45	104 40
Banca di Francia	— —	3865 —
Rendita italiana 5 0[0	72 67	72 75
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	232 —	240 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	222 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	239 —	238 —
Obbligazioni Romane	223 —	222 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19 1[2	25 20
Cambio sull'Italia	7 1[8	7 1[8
Consolidati inglesi	94 1[2	94 1[2

BORSA DI FIRENZE — 17 *settembre.*

	16		17	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	75 70	nominale	75 60	nominale
Napoleoni d'oro	21 52	contanti	21 52	contanti
Londra 3 mesi	26 98	»	26 98	»
Francia, a vista	107 65	»	107 65	»
Prestito Nazionale	60 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	827 —	»	826 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1990 —	nominale	1990 —	»
Ferrovie meridionali	336 —	»	336 —	nominale
Obbligazioni meridionali	— —		230 —	»
Banca Toscana	1186 —	nominale	1185 —	nominale
Credito Mobiliare	736 —	»	734 —	»

BORSA DI BERLINO — 17 *settembre.*

	16	17
Austriache	496 —	496 50
Lombarde	180 50	184 50
Mobiliare	379 —	379 —
Rendita italiana	72 20	72 10

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 settembre 1875.

Il Mediterraneo è agitato a Portotorres, e a Messina. L'Adriatico da Brindisi al capo Leuca, ed è generalmente mosso altrove; dominano venti freschi o forti fra tramontana e levante. Il barometro è alzato in media di 2 mill.

Il cielo è nuvoloso soltanto in Sicilia, a Malta, presso Gargano, a Bari, ed a Cagliari. Stamani mare molto agitato a Varna. Ieri pioggia con forte maestrale a Costantinopoli; continuerà il dominio dei venti del primo quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 settemb. 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,2	768,0	767,0	767,9
Termomet. esterno (centigrado)	15,0	22,8	24,0	18,4
Umidità relativa...	63	45	29	75
Umidità assoluta...	8,01	9,39	6,52	11,[illegible]
Anemoscopio	N. 5	N. 3	N. NO. 3	S. 4
Stato del cielo	8. strato-cumuli intorno	9. cumuli	10. bello	10. seren[illegible]

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 24,0 C. = 19,2 R. | Minimo = 13,5 C. = 10,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 settembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 —	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 15
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 50	79 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 40
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1435
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	530 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	208 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 98	26 93	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 48	21 46	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 78 10 cont. — 78 15, 17 fine.

Prestito Romano Blount 79 45.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni | Il Sindaco: A. Pieri.

PREFETTURA DI FIRENZE

ppalto per la fornitura in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa penale dell'Ambrogiana presso Montelupo Fiorentino durante il triennio 1876-1877-1878.

Avviso d'Asta.

lle ore 11 antimeridiane del giorno 5 del prossimo mese di ottobre, nella ta sala destinata agli incanti, avanti l'illustrissimo signor prefetto o suo gato, si procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dell'impresa mmentovata ripartita in nove distinti lotti a forma di quanto apparisce dal guente quadro dimostrativo:

GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
2		3	4	5	6
Pane bianco	Chil.	12000	» 36	4320 »	40920 »
Pane pei detenuti sani . .	»	122000	» 30	36600 »	
Carne di vitello	»				
Carne di vaccina	»	7000	1 30	9100 »	9100 »
Carne di bue o manzo . .	»				
Vino	Ett.	100	22 »	2200 »	2340 »
Aceto	»	7	20 »	140 »	
Riso	Chil.	15000	» 50	7500 »	11100 »
Fagiuoli e legumi secchi .	»	12000	» 30	3600 »	
Paste di prima qualità . .	»	3000	» 60	1800 »	9165 »
Paste di seconda qualità .	»	16000	» 45	7200 »	
Semolino	»	200	» 45	90 »	
Farina di grano turco . .	»	500	» 15	75 »	
Patate	»	3000	» 15	450 »	450 »
Rape	»	»	»	»	
Erbaggi	»	»	»	»	
Olio d'oliva per condimento	»	3000	1 50	4500 »	8240 »
Petrolio raffinato	»	300	» 80	240 »	
Olio d'oliva per illuminaz.	»	2500	1 40	3500 »	
Burro.	»	120	3 »	360 »	760 »
Strutto	»	»	»	»	
Lardo.	»	»	»	»	
Cacio	»	50	2 »	100 »	
Uova	Dozz.	500	» 60	300 »	
Legna di essenza forte .	Mir.	24000	» 24	5760 »	7810 »
Ceppi id. . . .	»	»	»	»	
Carbone	»	1000	» 65	650 »	
Paglia	»	»	»	»	
Foglie di grano turco . .	»	1000	1 40	1400 »	
				Lire	89885 »

AVVERTENZE:

1. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrendi dal 1° gennaio 1876 a tutto il 31 dicembre 1878.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale e speciale approvato dal Ministero dell'Interno li 29 maggio 1863, visibile presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'uffizio; avvertendo che gli appaltatori dovranno fornire pel solo corrispettivo portato dal contratto allorquando ne saranno richiesti i generi per i condannati adulti che potranno essere destinati nell'altro stabilimento dell'Ambrogiana durante il suddetto triennio.

4. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni genere e le offerte in ribasso dovranno esser fatte sul montare complessivo di ogni lotto e potranno essere inferiori a cent. 20 per ogni 100 lire.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'Autorità municipale e produrre altresì altro certificato d'immunità penale da rilasciarsi dall'Autorità competente: coloro poi che più specialmente concorreranno ai due lotti 1° e 9° dovranno comprovare eziandio di essere all'esercizio pratico della professione che concerne i due lotti medesimi. Sarà inoltre obbligo di ciascun concorrente di depositare a garanzia dell'asta in biglietti di Banca aventi corso legale una somma equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti cui si faranno attendenti. Tale deposito sarà dopo l'incanto restituito a coloro che non risultassero aggiudicatari e quindi poi agli aggiudicatari stessi appena avranno prestata la definitiva cauzione.

6. Il deliberatario definitivo dovrà prestare un fideiussore solidale ed insieme ad esso un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'Autorità preposta all'incanto o prestare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito oppure del corrispondente capitale in contanti nella Cassa dei depositi e prestiti. Ove il deliberatario nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione non si presenti a stipulare il contratto e non presti la voluta cauzione definitiva, incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuovo incanto.

7. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. precise del giorno 20 del suddetto mese di ottobre.

8. Sulle offerte di maggior ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione sarà tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

9. Tutte le spese d'asta, di pubblicazione d'avvisi, di contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa sono a carico dei respettivi appaltatori.

10. Il contratto da stipularsi sarà valido pel Governo dopo che sarà approvato dal Ministero dell'Interno.

Firenze, li 11 settembre 1875.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario Delegato: C. RICCI.

4803

Bando per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio promosso dalla Cassa di Risparmio in Civitavecchia contro Egisti Teresa e per ogni, ecc., il di lei marito Tellù Antonio domiciliato in Ischia,

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto, ecc — Rende a pubblica notizia che all'udienza di lunedì otto novembre 1875 si procederà all'incanto degli stabili qui sotto descritti, e colle condizioni seguenti:

Fondi da subastarsi.

1° lotto — Terreno pascolivo, seminativo ed in parte cespuglioso, soggetto alla servitù di pascolo e legnare a favore della popolazione d'Ischia, sito in quello d'Ischia, vocabolo La Selva, contrada Monte Marano, Piano Antico, Troscione, Pigli e Puntone, a confine i beni Metelli, Sigismondo Erninj, fratelli Rossi, il fosso, Selva di Rimoro, Farina, Rutili, salvi, ecc., della estensione superficiale di tavole censuarie 3540 08, pari ad ettari 354 e cent. 08, marcato coi numeri di mappa 223, 224 al 318, 441, 442, 443, 361, 362, 364, 368, 373, 375, 435, 215, valutato dal perito giudiziale signor Alessandro Bevilacqua lire 43,295 90.

2° lotto — Terreno seminativo, prativo, pascolivo ed alberato con varie piante di frutti e di olivi, con casa colonica, gravato di due perpetui canoni, l'uno di lire 8 06 02, a favore del signor marchese Capranica, l'altro di libbre romane 231 ed once 3 di grano a favore del comune d'Ischia, sito come sopra vocabolo Chiusa di Narciano, della estensione superficiale di tavole 294 22, pari ad ettari 29, are 42 e cent. 20, segnato in mappa ai numeri 292, 1351. 1646, 1348, 1349, 1350, 1374 al 1380, 1420, 1421, 1422, 1689, 1381, 1418, 1419, 1423, 1429, 1630 al 1636, 2637, 1640, 1641, 1642, 1838, 1839, a confine Rossi, Pepponi, Metelli, Sebastiani, salvi, ecc., valutato netto dai canoni dal perito suddetto lire 7505 61.

3° lotto — Terreno seminativo, prativo, posto come sopra, vocabolo Chiusa di Santa Maria, ai numeri di mappa 1698, 1699, 1752, 1753, 1754, 1755, della estensione superficiale di tavole 104 44, pari ad ettari 10, are 44 e cent. 40, a confine i beni Buttafoco, la strada di Montalto e l'Università dei Bovattieri, salvi, ecc., valutato come sopra lire 3181 88.

4° lotto — Casa da cielo a terra, sita in Acquapendente, composta di pianterreno, primo, secondo e terzo piano abitabili, con più una cantina quasi abbandonata, con orto annesso in contrada San Francesco, distinta coi numeri di mappa Città 111 e 112, sezione VIII, ed ai numeri civici 18 e 19, ed a confine la strada, il pio Istituto della Convalescenza, Costantini, valutata dal perito giudiziale Pincellati lire 5454 e centesimi 98 5.

Condizioni della vendita.

1° La vendita sarà fatta in numero quattro separati lotti — 2° L'incanto sarà aperto sul prezzo della stima — 3° Non verranno ammesse offerte in aumento minori di L. 5 — 4° I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e con tutte le servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti, e come furono sino ad ora posseduti dai debitori — 5° Il compratore andrà in possesso del fondo o fondi a sue spese — 6° Pagherà il prezzo e gli interessi a chi e come sarà dal tribunale ordinato — 7° Dovrà mantenere le locazioni in corso a termini degli articoli 1597, 1598 del Codice civile — 8° Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima — 9° Per tutto il resto dovranno avere effetto le disposizioni del Codice vigente.

Avverte:

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in denaro nella cancelleria di questo tribunale l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire tremila (L. 3000) per il 1° lotto; di lire mille (L. 1000) per il 2° lotto; di lire cinquecento (L. 500) per il 3° lotto; e di lire ottocento (L. 800) per il quarto lotto.

Che deve inoltre avervi depositato in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, valutato a norma dell'art. 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente

Che colla mentovata sentenza del 14 settembre 1874 si ordinava ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo sul quale saranno venduti gli stabili, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Giuseppe Pasetti.

Viterbo, 21 agosto 1875

Firmato: Il cancelliere Ravignani.

4793 GIUSEPPE ANGELINI proc.

Cassa Centrale di risparmi e depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 161122 per la somma di lire 57 sotto il nome di Funziani Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 15 settembre 1875. 4788

N° 77.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 30 settembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto della provvista di miriagrammi 25,000 *di legna da ardere per servizio di questo Dicastero nella stagione invernale* 1875-76, *rilevante in complesso a L.* 7000.

Cioè: Legna *petagnolo di quercia*, della lunghezza non maggiore di 30 centimetri . . . . Miriagrammi 15,000
Legna *squarto* della lunghezza non maggiore di 50 cent. „ 8,000
Fascinette . . . . „ 2,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, al predetto segretariato generale negli indicati giorno ed ora, in cui la provvista surriferita sarà deliberata al miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 29 luglio p. p. visibile in questo Dicastero nell'ufficio Contratti.

La provvista dovrà farsi nei locali di questo Ministero a misura delle richieste, nella quantità di 3 a 4000 miriagrammi caduna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, nell'atto della medesima, depositare lire mille in danaro od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, che verranno restituite all'appaltatore tosto che le consegne raggiungeranno il quarto di combustibile da provvedersi.

Il relativo contratto si stipulerà entro giorni cinque da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 settembre 1875.

Per detto Ministero

4810 A. VERARDI Caposezione.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DELLA CALABRIA CITERIORE

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato due ottobre prossimo venturo si procederà nella sala di questa Prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor Prefetto, o chi per esso, allo appalto dei lavori di nuova costruzione del **primo tronco** della strada obbligatoria da Cosenza a Potame, compreso fra l'abitato di Cosenza ed il quadrivio presso la Taverna di Carolei, della lunghezza di metri 9075 05, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 27 giugno 1872, ed approvato dal Prefetto.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore dell'uno per cento, sul prezzo di lire 113,279 49 stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 5000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato di appalto speciale in data 27 giugno 1872 visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 11,300 da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per ogni cosa compiuta nel termine di anni quattro da decorrere dal giorno cui s'intraprende la consegna dei lavori d'appalto sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 13 settembre 1875.

Il 2° Segretario dell'ufficio amministrativo provinciale

4797 GIUSEPPE DE FIORE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

DIVISIONE PRIMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno 8 ottobre 1875, alle ore 10 ant., si procederà nell'ufficio della Deputazione provinciale ed innanzi al signor presidente, o a chi per esso, all'incanto col metodo della candela vergine per lo appalto della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio ai RR. Carabinieri in questa provincia, per la durata di anni nove, da incominciare dal 1° gennaio 1876 e terminare a tutto dicembre 1884, a base del relativo capitolato di appalto a stampa del 28 agosto ultimo, approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione di pari data; il quale trovasi ostensibile presso quest'uffizio, nonchè negli uffizi delle Regie prefetture e sottoprefetture presso cui pubblicasi il presente avviso.

In detto capitolato sono indicati gli oggetti e mobili da fornirsi e mantenersi.

L'annuo prezzo sul quale verrà aperta l'asta è fissato in detto capitolato in annue lire 70, cioè centesimi 19 178 per ogni giornata di presenza di ciascun carabiniere.

Sarà obbligo dell'appaltatore acquistare tutti gli oggetti di casermaggio servibili che si troveranno nelle caserme al prezzo di stima, e secondo le norme e termini fissati in detto capitolato, pagandone il prezzo appena sarà compiuta la consegna.

L'appalto verrà deliberato al migliore offerente in ribasso d'un tanto per 100 sul detto annuo prezzo, che non potrà essere minore di centesimi 50 per ogni offerta.

Gli aspiranti all'asta dovranno esibire un certificato del sindaco del proprio domicilio, vidimato dal prefetto per l'autenticità della firma, attestante la moralità degli stessi, e fare inoltre il contemporaneo deposito di L. 6000 in danaro o in biglietti di Banca od in altri valori bancali in corso per sicurezza dell'asta.

Il deliberatario dovrà poi dare una cauzione diffinitiva a garanzia del contratto, nel termine improrogabile di un mese dalla data del definitivo deliberamento in cedole nominative del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 1000; con facoltà allo stesso di darne soltanto una metà in detto tempo, e l'altra metà rilasciarla mercè ritenute trimestrali da farsi dall'Amministrazione sui di lui averi nel corso del primo anno dell'appalto.

Sarà pure in facoltà dell'appaltatore di prestare la detta cauzione in beni stabili, i quali dovranno avere il valore netto di lire 36,000, desunto dalla imposta erariale, ai termini di legge, e liberi da qualsiasi vincolo di precedente ipoteca.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 6 settembre 1875.

Per la Deputazione Provinciale

4686 *Il Segretario:* GASPARE BALSAMO

SOCIETÀ ANONIMA PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

Gli Azionisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 ottobre p. v. nella sede della Società in Torino, via Bogino, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1874.

2° Nomina di cinque amministratori in surrogazione di altrettanti cessanti d'ufficio per decorrenza di termine.

3° Nomina di tre censori.

Gli amministratori che cessano sono i signori comm. Bella, comm. Torrigiani, comm. Mangilli, De-Lungo, Henfrey.

Una copia dei conti dell'esercizio 1874 si troverà a disposizione degli Azionisti, a partire dal 1° ottobre, nella sede della Società in Torino, ed a Londra presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited*, Cannon Street, 103 E. C.

Gli stessi Azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore tre pomeridiane dello stesso giorno, e nello stesso locale sovra indicato, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale, con emissione di obbligazioni, o con quelle altre combinazioni che saranno dall'Assemblea adottate.

Le azioni, per essere ammessi all'una ed all'altra assemblea, potranno essere depositate presso la sede della Società in Torino, od a Londra presso la Società *The Ferrarese Land Reclamation Company Limited.*

4813 *L'Amministratore delegato:* LUIGI MONGINI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso per secondo incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 ottobre prossimo venturo, nella sala destinata alle pubbliche adunanze, nel palazzo della Prefettura in Potenza, si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, a secondo pubblico incanto col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il primo incanto sperimentato il 13 del volgente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale da Brienza per la Valle del Pergolo e del Landro alla Nazionale Appulo-Lucana presso Vietri di Potenza, compreso tra il fosso Petricoso ed il pubblico fonte del comune anzidetto, di lunghezza metri 8058, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 269,578 02.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire certificati di moralità ed idoneità rilasciati, i primi in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti, ed i secondi da non oltre sei mesi da un ingegnere e confermati dal signor prefetto. Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta ciascuno la somma di lire diecimila (10,000) in valuta legale per garanzia delle rispettive offerte.

Le offerte saranno scritte sopra carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte per persone da nominare o condizionate.

L'appalto sarà deliberato in favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso stabilito per norma del deliberamento con la scheda segreta prefettizia, ancorchè non vi sia che un solo offerente.

La impresa rimarrà vincolata al progetto, ai disegni ed ai relativi capitolati di appalto in data 10 maggio 1875, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della Prefettura dove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere intraprese appena avrà avuto luogo la regolare consegna, e proseguite con alacrità per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventiquattro dalla detta consegna; nel caso però che la durata della esecuzione dovesse subordinarsi alla disponibilità dei fondi, l'impresa dovrà compiere in ogni anno una massa di lavori corrispondente alla somma che sarà annualmente stanziata in bilancio.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire venticinquemila (25,000) e sarà data all'atto della stipulazione del contratto in numerario, in biglietti di Banca aventi corso legale, o in cartelle di rendita pubblica al portatore al valore corrente in Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato fra i 30 giorni successivi a quello del deliberamento definitivo dello appalto.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto un suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo, per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo degli uffizi municipali in Potenza.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile alla presentazione delle offerte per miglioramento di ventesimo è stabilito in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, li 15 settembre 1875.

4801 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 25 agosto 1875, della

Costruzione di un magazzino per ricovero del grosso materiale da guerra per un reggimento d'artiglieria in Vigevano, ascendente a lire 68,000, e da eseguirsi nel termine di mesi sei dalla data dell'ordine che si riceverà da questa Direzione a mente dell'articolo 11 del capitolato generale,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 50 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore tre pomeridiane del giorno 28 del corrente mese di settembre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno.

Dato in Alessandria, addì 13 settembre 1875.

Per la Direzione
4795 *Il Segretario:* CASTELLARO B.

INTENDENZA DI FINANZA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire centoventunmila ottocentocinquanta (L. 121,850);

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 5 ottobre prossimo venturo.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire 10,154 17.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture dei singoli circondari saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso l'Intendenza di Finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, che isolatamente si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno, anche pegli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 ottobre precitato, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità suaccennato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 16 novembre susseguente, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comuni aperti i cui dazi vengono complessivamente appaltati.

Circondario d'Alghero.

Banari, Bessude, Bonannaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave Mara, Monteleone, Olmedo, Padria, Pozzomaggiore, Romana, Semestene, Siligo Tiesi, Torralba, Villanova Monteleone.

Circondario di Nuoro.

Bitti, Bolotana, Dorgali, Fonni, Galtelli, Gavoi, Irgoli, Lei, Loculi, Lodè, Lodine, Lula, Mamojada, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Onifai Oniferi, Orani, Orgosolo, Orosei, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Ovodda, Posada, Sarule, Silanus, Siniscola, Torpè.

Circondario d'Ozieri.

Alà, Anela, Ardara, Bantine, Benetutti, Berchidda, Bono, Bottida, Buddusò, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Itireddu, Monti, Mores, Nughedu, Nule, Oschiri, Pattada, Tula.

Circondario di Sassari.

Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianus, Florinas, Itiri, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe, Porto Torres, Putifigari, Sedini, Sennori, Sorso, Tissi, Uri, Usini.

Circondario di Tempio.

Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Nuchis, S. Teresa Gallura, Terranova Pausania.

Sassari, li 14 settembre 1875.

4819 *Il Reggente l'Intendenza:* A. MANCA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione qualmente il R. tribunale civile di Roma, in seguito di ricorso avanzato da Giovanna Graziosi in Calva, sotto il giorno 11 maggio 1875, deliberando in camera di consiglio, ha emanato il seguente decreto: Ordina alla Cassa dei depositi e dei prestiti dello Stato di trasferire a favore di Giuseppe Bosselli la polizza n. 14080 intestata già al defunto Benedetto Graziosi, fermi rimanendo i vincoli nella medesima opposti.

4806 CARLO CAMERALI proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª *diffidazione*)

La signora Loreta Furiati, intestataria del libretto numero 9702, serie 9ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di esserle stato rubato. Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della soprannominata intestataria.

Li 17 settembre 1875. 4808

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

Avviso d'incanto.

È stato superiormente approvato che la strada provinciale, la quale, partendo dalla nazionale sannitica nel sito denominato Cerrosecco, doveva terminare al comune di S. Croce di Magliano, venisse invece deviata dal luogo detto Piano Immerticcio e per Bonefro, Rotello e Montelongo andasse a terminare al Piano Cantalupo sul Saccione, confine delle due provincie di Molise e Capitanata.

Trovandosi intanto costruito dalla provincia il primo tronco di detta strada da Cerrosecco al piano Immerticcio, e dal comune di Bonefro l'altro da Immerticcio a Bonefro, rimane a costruirsi, previo un nuovo appalto, il tratto dall'abitato di Bonefro al Piano Cantalupo sul Saccione, della lunghezza di metri 25,965 e del presuntivo importo di L. 290,000, di cui L. 224,861 30 che formano oggetto di detto nuovo appalto e L. 65,138 70 a disposizione dell'Amministrazione per compensi dei fondi urbani e rustici da occuparsi e per impreviste, in conformità del progetto d'arte presentato dall'ufficio tecnico provinciale nel 14 giugno 1873, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 14 febbraio 1874, ed a norma dei due relativi capitolati l'uno generale, l'altro speciale compilati dallo stesso ufficio tecnico.

Si porta quindi a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 30 del corrente mese di settembre, alle ore 12 merid., in base al mentovato progetto ed ai due capitolati, si procederà in questo palazzo di prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, allo appalto a ribasso per la costruzione della detta linea stradale di metri 25,965, col metodo della estinzione delle candele ed osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Le principali condizioni dell'appalto sono le seguenti:

1. L'appalto dell'opera s'intenderà fatto a misura e nel momento di aprirsi la licitazione verrà determinata la cifra minima del ribasso in ragione di un tanto per cento sul prezzo risultante dal progetto.

2. Per essere ammesso alla licitazione il concorrente dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dello stesso concorrente, non che un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante abbia la capacità necessaria per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi. Dovrà inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire ventimila in moneta effettiva, od in biglietti di Banca, ovvero in rendita del Debito Pubblico valutata al corso del giorno del deposito.

3. Nell'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà fornire la cauzione definitiva corrispondente al decimo del prezzo di deliberamento e sarà data in rendita del Debito Pubblico valutata come sopra. Dovrà inoltre presentare un supplente o fideiussore il quale dovrà provare la sua idoneità e sottoporsi all'obbligo di adempiere l'impegno assunto dall'appaltatore quando questi non vi soddisfaccia, e ne diventerà il principale obbligato in caso di morte o di fallimento o di altro assoluto impedimento dello appaltatore. Ambedue dovranno poi eleggere il proprio domicilio in Campobasso presso un ufficio pubblico.

4. L'opera dovrà essere compiuta nel periodo di anni otto dalla data della consegna della campagna. L'appaltatore ed il suo fideiussore si obbligheranno di eseguire in ogni anno una massa di lavoro tale che restino esaurite le somme fissate in bilancio e quelle che dovranno contribuire i tre comuni interessati di Bonefro, Rotello e Montelongo. I pagamenti saranno effettuati dalla provincia nei modi indicati nell'art. 74 del capitolato speciale.

5. Le spese per gli atti di appalto, dell'istrumento e delle tasse di registro rimangono a carico del deliberatario.

6. L'approvazione del deliberamento è riserbata alla Deputazione provinciale.

S'invitano tutti coloro che intendono concorrere all'appalto a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora sopraindicati, con prevenzione che il progetto dell'opera e i due capitolati trovansi depositati nella segreteria provinciale, dove chiunque può prenderne conoscenza in tutti i giorni durante le ore di ufficio.

I termini fatali per poter presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento scadranno a mezzodì del giorno 15 dello entrante mese di ottobre.

Campobasso, 13 settembre 1875.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RICCIUTI.

4796

SOCIETA' ANONIMA
PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse 1° ottobre 1875 sarà pagato in L. 7 50 a partire dalla sua scadenza presso il cassiere della Società Antonio Ranza, casa Cipollino, sotto i Portici Nuovi.

Novara, il 15 settembre 1875.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: NATALE SANTINI.

4794

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori per la conduttura delle acque potabili dalla sorgente l'Oncastro nell'abitato di Seggiano, si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 20 settembre prossimo, nella sala municipale in Castel del Piano, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, avrà luogo l'incanto col metodo della candela vergine, ed il deliberamento si farà alle seguenti condizioni:

1. L'appalto ha per oggetto l'eseguimento dei lavori di terra, di muramenti, di metallo ed altri occorrenti per condurre le acque potabili dalla sorgente l'Oncastro nell'abitato di Seggiano, descritti nel progetto e perizia dell'ingegnere signor Giovanni Clive, in data 5 settembre 1874.

2. Il prezzo dei lavori in base al quale verrà aperto l'incanto ascende in complesso alla somma di L. 27,034 42 e s'intendono appaltati per L. 5307 73 a corpo e per L. 21,726 69 a misura.

3. I lavori dovranno incominciarsi entro un mese dall'aggiudicazione ed ultimati entro lo spazio di mesi otto dalla consegna.

4. Dopo eseguita una metà dell'importo totale dei lavori, potrà esser concesso un acconto corrispondente ad un quinto della totalità del prezzo d'appalto; alla fine dei lavori sarà concesso altro acconto di un altro quinto. Un altro quinto verrà pagato all'approvazione del collaudo finale; un altro quinto un anno dopo quest'approvazione e la rata a saldo due anni dopo l'approvazione stessa.

5. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare presso l'ufficio comunale la somma di lire millecinquecento per cauzione provvisoria e dovrà giustificare la sua idoneità con attestati di persona dell'arte di data non maggiore di sei mesi.

6. Il deliberatario dovrà entro il termine di giorni dieci stipulare il relativo contratto e fare il deposito presso l'ufficio comunale della somma di lire tremila per cauzione definitiva.

7. La ultimazione dei lavori prenderà data da quella dello stato finale dei medesimi.

8. L'appaltatore è tenuto a garantire la buona esecuzione dei medesimi ed a mantenerli a tutto suo carico e spese in perfetto buon grado fino al giorno del collaudo, il quale avrà luogo entro il termine di un anno dal giorno della constatata ultimazione.

9. Qualunque danno recato perdurante la lavorazione alle proprietà attraversate o limitrofe dai lavoranti od altre persone dipendenti dall'impresario sarà a tutto carico dell'impresario stesso.

10. Il periodo del tempo (fatali) entro il quale potrà offrirsi il ribasso non inferiore al ventesimo scadrà col mezzogiorno del 5 ottobre 1875.

11. Nella segreteria sono ostensibili, nelle ore d'ufficio, la perizia, il capitolato, e le altre carte relative ai lavori.

12. I diritti di segreteria per la stipulazione degli atti concernenti l'accollo, le spese di contratto, registro, ecc., saranno a carico esclusivo degli aggiudicatari i quali depositeranno perciò la somma di L. 550.

Castel del Piano, dall'Ufficio Comunale, li 29 agosto 1875.

Il Sindaco: A. SANTUCCI.

4809 *Il Segretario:* L. SALVATICI.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33
ANNO XXXI

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4684

ADOZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

La Corte d'appello di Torino con suo decreto 24 luglio 1875, firmato Enrico P. presidente, controfirmato notaio Capra vicecancelliere, debitamente registrato, faceva luogo all'adozione della signora Casarico Maddalena Sofia moglie al sig. Oggero Ernesto per parte della signora Maria Tribaudino vedova del comm. Giovanni Audiffredi senatore del Regno, ed omologava il relativo atto adottivo 13 maggio corr. anno.

4669 Avv. A. OGGERO proc.

AVVISO.

Sig. Presidente del Tribunale,

Cecchetti Giuseppe, domiciliato in Monterotondo, richiede, a senso dell'art. 663 proc. civile, la deputa di un perito per la stima dei fondi pignorati a danno di Clemente Frosi con precetto 5 novembre 1874, usciere Lovetti, come appresso: Terreno vignato seminativo in Monterotondo, voc. Fornaci, numeri di mappa 995, 1015, 1016, 1561, sez. 1ª — Casa ove sopra, via Garibaldi, compresa nel n. 9, sez. 1ª — Tinello ove sopra, via delle Rimesse, n. 13, mappa n. 462 — Stalla con granaro ove sopra, via S. Rocco, num. 5, mappa n. 1548, sez. 2ª.

4792 BENED. AVV. FERRANTINI.

R. PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

L'anno 1875, il 13 settembre, avanti di noi avv. Luigi Nardi Dei, pretore assistito, ecc.,

Ed in virtù di sentenza interlocutoria del 6 luglio 1875, registrata, ecc., nella causa vertente fra Silvestri Alessandro Atton contro Cervini Salvatore d'incognito domicilio, veniva ordinato al convenuto rispondere a due capi di interrogatorio dall'attore diferitegli, destinando per la risposta il 1° lunedì successivo alla notifica della sentenza stessa, ore 10 ant.

È comparso il sig. Silvestri attore il quale, previa esibita della sentenza notificata il 12 agosto p. p., e non essendo comparso il convenuto Cervini, ho fatto istanza perchè venga chiuso il verbale d'interrogatorio e rinviasi la causa ad una prossima udienza per la decisione.

Il Pretore

Dà atto della non comparsa del convenuto sig. Cervini, e per gli effetti di legge dichiara chiuso il verbale, rinviando la causa per la discussione all'udienza 21 settembre corrente, ore 12 meridiane.

Su di che si è redatto il presente processo verbale, che proceduta lettura e conferma viene sottoscritto.

Il Pretore: LUIGI NARDI DEI.

Roma, 18 settembre 1875.

L'usciere del 2° mandamento
4812 FRANCESCO SARTINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.